

Di seguito sono elencati i monumenti visitabili oppure inseriti nei percorsi di visita, utilizzando i servizi dell'associazione PROGETTO CULTURA E TURISMO – CARIGNANO

La dicitura “visite su prenotazione” indica che l'associazione è disponibile a offrire i propri servizi, con volontari. Cliccando sui titoli (link attivi), si viene rimandati alla pagina dei **contatti**, contenente tutte le modalità di accesso ai servizi.

ITINERARI DALLA PREISTORIA ALLA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO ALLA TARDA ANTICHITA'

Interessanti reperti preistorici e dell'età romana e barbarica sono conservati nel Museo Civico "Giacomo Rodolfo" di Carignano (visite su appuntamento; apertura ordinaria la terza domenica di ogni mese o durante Fiere e sagre). Altri reperti romani sono conservati nella **pieve di San Giovanni ai Campi di Piobesi Torinese** (visite su appuntamento; durante la Sagra del Pane, cioè l'ultima domenica del mese di settembre; sito www.pievedipiobesi.it).

Per visitare il Museo “G. Rodolfo” di Carignano, contattare il Comune, Assessorato alla Cultura (0119698442), oppure la Biblioteca Civica (0119698481/2). Nel Museo vi sono teche che conservano pietre lavorate rinvenute su isolotti del Po, la famosa “ascia” di Castagnole, resti fossili; una tomba romana a cappuccina, un pozzo ritrovato in Via Canonico Fea; armi e materiali funerari provenienti dalle necropoli longobarde e franche scoperte dallo storico Rodolfo all'inizio del XX secolo.

ITINERARI MEDIOEVALI e RINASCIMENTALI

- Il Museo Civico “Giacomo Rodolfo” di Carignano conserva numerosi reperti provenienti da case del centro storico (in parte demolite nel corso del XIX e XX secolo); in particolare è molto interessante la collezione di terrecotte. Inoltre sono presenti documenti relativi al periodo medioevale e rinascimentale: documenti originali o riprodotti dall'originale permettono di ricostruire la storia di Carignano nei dettagli. È esposto inoltre il calco della lapide funeraria di Giacotto Provana, signore di Castelrejnoro, protagonista della crisi bellica tra i conti di Savoia e i principi d'Acaia (1360), un tempo conservata in una cappella gentilizia nella chiesa secentesca di Santa Chiara (l'originale è esposto, con altri oggetti provenienti sempre da S. Chiara, nella Galleria Sabauda di Torino). Il Museo è visitabile su prenotazione (Assessorato alla Cultura, 0119698442; Biblioteca Civica, 0119698481/2), oppure la terza domenica di ogni mese o durante Sagre e Fiere.
- L'**itinerario medioevale e rinascimentale in Carignano** (visite su appuntamento, cell. 3381452945). permette di percorrere le vie del centro storico, osservando i tratti residui dell'urbanistica medioevale (lungo gli assi Via Frichieri-Via Vittorio Veneto-Via Borgovecchio e Via Savoia); nel percorso sono inserite le facciate di case, caseforti e palazzi (tra cui Casa Orticelli, Palazzo dei Portoneri, Casa attribuita a Renato di Savoia-Tenda, Case del Quartiere dei Provana, Palazzo dei Conti Provana di Collegno; case porticate del Borgovecchio); sono accessibili per visite all'interno la **Torre fatta erigere dai marchesi di Romagnano** (1229) e il **Bastione di Po** (arch. Ascanio Vittozzi, XVI secolo); nel percorso sono inoltre visibili tratti delle mura del XIV secolo, la lizza e la torre di Valsorda, la fortificazione del Ceretto; all'interno della Chiesa di santa Maria delle Grazie, la lapide tombale della nobile Libera Portoneri, la formella proveniente dalla vecchia chiesa degli Agostiniani (distrutta nel 1544) e la tomba della duchessa Bianca del Monferrato (inizio XVI sec.). Per informazioni:

http://www.carignanoturismo.it/files/nel_borgo_di_bianca_di_monferrato.pdf

e

http://www.carignanoturismo.it/files/in_guerra.pdf

- **Itinerario medioevale e rinascimentale a Piobesi Torinese:** all'interno del centro storico (ricostruzione del XV secolo voluta dal Vescovo Romagnano di Torino), sono visibili dall'esterno una casaforte, una casa del XV secolo (riccamente decorata da terrecotte), la interessante Casa su Corso Italia, decorata da medaglioni provenienti dalla fabbrica del Castello di Vinovo, la torre del Castello e la torre campanaria dell'antica Chiesa di S. Maria. Uscendo dal paese e dirigendosi verso Castagnole Piemonte, all'interno del Cimitero, sorge l'imponente **pieve di San Giovanni ai Campi**, ricostruzione forse dell'XI secolo di un precedente edificio religioso (di cui sussistono, all'interno, importanti resti dell'abside e forse del fonte battesimale). La chiesa romanica, una delle più importanti nella Provincia di Torino, conserva una architettura intatta e importanti cicli di affreschi che datano dall'XI al XVI secolo (visite su appuntamento; durante la Sagra del Pane, cioè l'ultima domenica del mese di settembre) – Altre Informazioni per la visita sul sito www.pievedipiobesi.it
- **Monumenti e reperti medioevali e rinascimentali a Vinovo, Castagnole Piemonte, Vinovo, Lombriasco, Virle Piemonte.** Altri comuni del circuito "La Città del Principe" conservano importanti monumenti e arredi dell'età medioevale e rinascimentale. Il maestoso **Castello dei Della Rovere a Vinovo** custodisce uno straordinario cortile porticato, con pregevoli terrecotte del XV secolo; all'interno, notevole salone con grottesche ed affreschi attribuiti da alcuni storici all'ambito del Pinturicchio o ad ambito lombardo (XV secolo). Ancora in Vinovo, la **chiesa parrocchiale di San Bartolomeo**, edificata nel 1451 e rimodellata in stile tardo rinascimentale, serba due stupendi altorilievi altomedioevali, di impronta bizantineggiante, forse provenienti dalla facciata della antica Chiesa del S. Salvatore di Torino; nella cella campanaria, gruppo scultoreo delle "Plurasere", rappresentante il compianto sul Cristo morto, commissionato nel 1500-1505 da Martino della Rovere. Interessante anche l'impianto tardo rinascimentale della **Chiesa di S. Croce**. A Vinovo, visite su appuntamento contattando l'Associazione di volontariato "Amici del Castello" (Via Monte Rosa n. 14 - 10048 Vinovo Presidente: Mauro Bruna e-mail: maurobruna0@alice.it). A Castagnole Piemonte (visite su appuntamento, cell. 3381452945) è possibile accedere alla **Pieve di San Pietro in Vincoli**, che conserva affreschi del XV secolo (tra cui una "Madonna con Bambino" e una "S. Apollonia" attribuita all'ambito del Maestro di Cercenasco) e vedere dall'esterno la **casaforte dei Piossasco**. Nel centro urbano è ancora possibile percepire l'area del ricetto, distrutto nel XIX secolo. Ad Osasio (visite su appuntamento, cell. 3381452945), la piccola **cappella della Madonna Addolorata** conserva importanti lacerti di affreschi rinascimentali, legati alla committenza dei marchesi di Romagnano del ramo di Virle. In Lombriasco (visite su appuntamento, cell. 3381452945), è possibile accedere al corridoio a fianco della chiesa parrocchiale, che custodisce la **lapide dedicatoria del marchese Manfredo II di Romagnano (1173)**, fondatore della pievania di S. Maria. In Virle (visite su appuntamento, cel. 3381452945), sono visibili dall'esterno la "Portassa", unico resto delle fortificazioni dell'antico borgo murato, la torre campanaria della chiesa di San Siro (XIV sec.), le terrecotte dell'antico Palazzo Comunale. Nella chiesa parrocchiale di San Siro, sono conservati il fonte battesimale (XV sec.) e la lapide dedicatoria del marchese Bernardino di Romagnano (XVI sec.).
- **Percorso degli affreschi** (visite su appuntamento): il territorio abbonda di affreschi medioevali e rinascimentali: a *Piobesi Torinese* (pieve di S. Giovanni ai Campi: affreschi databili dall'XI al XVI secolo); a *Lombriasco* (opera di Jacopino Longo, 1517); a *Carignano* (una "Madonna del Latte" attribuita all'ambito di Jacopino Longo, inizio '500, nella cappella del Valinotto; altri affreschi nelle cappelle della borgata Campagnino (XVI sec.) e della Madonna di Betlemme (XVI

sec.) e nel concentrico (affresco del XVI sec.), a *Osasio* (affreschi rinascimentali nella cappella della Madonna Addolorata), a *Pancalieri* (affreschi del XV sec. nella pieve gerosolimitana e nella parrocchia di San Nicolao; affresco del 1529 nella cappella della Madonna dell'eremita).